IL TAO E LA CURA DEL MONDO

RELAZIONE SULL'INTERVENTO DEL PROF. ATTILIO ANDREINI

Nel taoismo il corpo è centrale, perché attraverso il corpo e la sua rappresentazione l'adepto può contemplare il mondo, gli astri, la natura intera. Il paesaggio interiore rispecchia quello esteriore e si mette in relazione con quello divino. Il corpo è anche oggetto sacro, da amare e custodire. È al contempo finestra o porta attraverso la quale si accede ad una dimensione sacra.

Il taoismo è una difficile e complessa architettura a livello filosofico e religioso che rappresenta una tradizione strettamente autoctona. Il buddismo ha influenzato il taoismo e tutta la cultura cinese, ma prima del suo arrivo la spiritualità cinese è stata capace di esprimere valori e pratiche che il taoismo ha fatto propri e assorbito. La dimensione cinese del taoismo incorpora bene la partecipazione dell'uomo alla dimensione cosmica. E' una cosa scontata; le dimensioni umana e naturale si completano vicendevolmente , le divinità assomigliano agli uomini e l'uomo può diventare divinità. In Cina ogni cosa è pervasa di spiritualità, perché tutto è permeato di spiritualità. Ogni cosa, dal tavolo all'aria tutto si compone di energia psicofisica, materia di cui sono fatti anche gli spiriti.

L'uomo nasce con un deficit: è senza peli quindi indifeso contro il freddo; è privo di artigli quindi incapace di difendersi. Ha però una capacità che solo lui possiede, sa riconoscere il bene dal male; possiede la conoscenza e ciò gli permette di sopravvivere. Al suo arrivo l'uomo sconvolge il caos iniziale, che è un caos buono, instabile ma creativo. Lo sconvolge perché l'uomo lo vuole sovvertire. La sua volontà di dominio, la volontà di dare un nome ad ogni cosa, porta l'uomo a trasformare il caos in qualcosa di distruttivo, di cattivo. La natura per i cinesi corrisponde a tutto ciò che invece avviene in automatico. Ogni intervento dell'uomo interrompe questa automaticità. Arriviamo così al concetto di cosmologia correlativa, inteso come un sistema di sintesi analogica che fa sì che in sostanza ogni cosa diventi un elemento che appartiene ad una circolarità. L'analisi di ogni fenomeno entra nel meccanismo di ripetitività, di ciclo, di circolo. I cinque elementi: LEGNO, METALLO, ACQUA, FUOCO, TERRA sono tra loro distinti ma allo stesso tempo in un ciclo continuo di protezione e controllo. In perpetua dipendenza. Posti agli estremi di una ideale stella a cinque punte sono tra loro collegati e dipendenti in un continuo rapporto di mutuo controllo. Ogni elemento viene associato e collegato ad un altro che a sua volta lo riconduce ad un successivo elemento. Questo ciclo è continuo e infinito. Anche il corpo umano, con le sue funzioni e i suoi organi, viene quindi visto in base correlativa. Il corpo viene visto come un paesaggio o un piccolo villaggio dove ogni elemento corrisponde ad una precisa parte del corpo (la montagna rappresenta la testa, il fiume la spina dorsale…). Secondo il taoismo quindi il corpo stesso è abitato da essenze spirituali che sono vere e proprie divinità impegnate a svolgere determinate funzioni.

Stefania Valdisolo